

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali  
Divisione II- sistemi di valutazione ambientale

c.a. Responsabile Arch. Gianluigi Nocco

Fax 06/57225994

PEC [DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

20 novembre 2019

Oggetto: procedimento di verifica di assoggettabili a VIA del progetto di modifica della centrale termoelettrica di Porcari (LU) - contributo.

In qualità di cittadini residenti nell'area limitrofa a quella interessata dall'intervento, dopo aver esaminato la documentazione presentata dalla società DS SMITH, riteniamo opportuno esprimere la nostra preoccupazione per quanto proposto, sia per l'evidente lacunosità ed ambiguità della stessa, sia per la criticità ambientale dell'area in cui si inserisce l'intervento, già messo a rischio dal recente rilascio da parte della Regione Toscana dell'autorizzazione alla terza linea di produzione proprio nello stabilimento alimentato dalla centrale termoelettrica di 238MW, di cui si sta attualmente proponendo la modifica.

In particolare si segnala quanto segue:

### **1. Strumentale ambiguità e superficialità**

È evidentemente strumentale l'ambiguità lasciata nella documentazione sull'uso della nuova caldaia, ed in particolare non viene in modo univoco chiarito se la stessa sia solo in sostituzione o anche in eventuale aggiunta.

In alcuni passi dello studio preliminare ambientale si parla infatti di incremento sino a 258,5 MWt della potenza totale, andando quindi a sconfessare il tentativo di far passare la nuova caldaia solo come un sostituto in caso di manutenzione delle torri.

In altri punti, come a pag.14 dello studio preliminare ambientale troviamo frasi *apparentemente* più rassicuranti.

Si ribadisce che con la nuova caldaia non viene di fatto incrementato il ciclo produttivo, in quanto non opererà contemporaneamente ai 2 gruppi di cogenerazione, ma solo in sostituzione di uno degli stessi durante i periodi di fermo (es. per manutenzione, etc.).

Pag. 14 di 123

**The Power of Less\***

Ds Smith Paper Italia Srl  
 Direzione e sede legale: Via Torri Bianche 24 20871 Vimercate (MB)- Italia  
 Tel. +39 02 239591 Partita Iva IT 08459230960

**Peccato che in tutto il documento la società proponente sembra aver dimenticato che in prossima realizzazione c'è l'incremento di produzione del 75% circa, richiesto ed ottenuto con l'autorizzazione alla realizzazione della terza linea di produzione rilasciata con delibera della giunta regione toscana n.165 del 18 febbraio 2019.**

Durante l'iter che ha portato all'autorizzazione della terza linea avevamo già sottolineato, fra molti altri aspetti, il forte incremento di consumi idrici e di vapore legato alla nuova linea. La società ha richiesto ed ottenuto l'autorizzazione a realizzare la nuova linea di produzione dimostrandone la "sostenibilità" senza bisogno (a loro dire) di modifiche all'asset.

Riportiamo alcuni dati significativi nella tabella sottostante, presa dalla nostra seconda osservazione al progetto di realizzazione della terza linea:

Le tabelle di progetto citate si riferiscono alle caratteristiche delle singole Linee di Produzione. I dati sono stati puntualmente aggiornati e rielaborati nell'ottica dell'intero stabilimento per una valutazione complessiva di impatto.

Dati di riferimento		Stato Attuale (MC 1 + MC2)	Nuova MC3	Stato Futuro (MC 2 + MC3)
Giorni lavorativi	gg	353	353	353
MASSIMA Produzione utile	t/giorno	1.250	1.630	2.380
MASSIMA Produzione utile	t/anno	441.250	575.390	840.140
MASSIMO Consumo di macero	t/giorno	1.350	1.728	2.538
MASSIMO Consumo di macero	t/anno	476.550	609.913	895.843
Vapore consumato	t/giorno	1.947	1.958	3.075
Energia elettrica consumata	kWh	21.377	20.250	32.981
Necessità di acqua in cartiera	t/giorno	5.935	4.155	7.550
Necessità di acqua in cartiera	t/anno	2.095.055	1.466.715	2.665.150
Evaporato	t/giorno	995	1.298	1.834
Evaporato	t/anno	351.286	458.077	647.421
Acqua ingresso Depuratore DS SMITH	mc/giorno	5.421	--	6.419
COD ingresso Depuratore DS SMITH	mg/l	5.806	--	8.345
Rifiuti prodotti (CER caratteristici)	t/anno	50.000	--	104.000
Concentrazione COD verso Consortile	mg/l	<150	--	<150
Scarico verso Consortile	mc/giorno	5.421	--	5.699
Scarico verso Consortile	mc/anno	1.913.613	--	2.011.846

pagina 12 di 18

Nella tabella sono riportati i dati forniti dalla stessa società DS SMITH in sede integrazioni durante l'iter per il rilascio di modifica sostanziale per la nuova linea di produzione .  
I dati mostrano chiaramente che, come dichiarato dalla stessa DS SMITH IL FUTURO ASSET DELL'IMPIANTO, ripetiamo già autorizzato, PREVEDE 3075 t/giorno DI VAPORE, contro le attuali 1947 t/giorno.

In tutte le pagine di questo studio preliminare ambientale si fa invece riferimento ad una necessità per la cartiera di circa 90 t/ora di vapore (corrispondenti alle 1947 t/giorno indicate in tabella) e si fa riferimento al passato, quando ne erano sufficienti 70 t/ora. Casualmente non si menziona mai la futura necessità di 130 t/h di vapore, che a nostro avviso la centrale nel suo stato attuale non è in grado di fornire o comunque di garantire con continuità.

**COME POSSIAMO QUINDI ESSERE CERTI CHE LA NUOVA CALDAIA NON VERRÀ MAI ABBINATA ALLE DUE TORRI GIÀ IN FUNZIONE, con incremento di CO, CO2 NOx e polveri?**

La centrale termoelettrica è asservita alla cartiera, che dipende da essa totalmente per il vapore.

**COME POSSIAMO FIDARCI DI UNA SOCIETÀ CHE PRESENTA 123 PAGINE DI RELAZIONE SENZA MAI FARE RIFERIMENTO AD UN PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELLA CARTIERA DAL FORTE IMPATTO AMBIENTALE DI IMMINENTE PARTENZA?**

Non è rispettato il criterio di cui all'allegato V parte II del D.Lgs 152/06 ed in particolare per quanto riguarda il "cumulo con altri progetti presenti / approvati".

**Una sola torre in funzione più la caldaia è sufficiente nello stato attuale, ma non con l'avvio della terza linea!!** Per questo riteniamo una omissione e non una dimenticanza non aver indicato il futuro sviluppo della cartiera.

Già in passato abbiamo stigmatizzato l'abitudine di questa società di presentare richieste di modifiche in successione, con una che si accavalla con l'altra in modo che nessuna è mai in essere mentre l'altra è in esame, ma che tutte alla fine poi si sommano e concorrono a rendere la nostra aria irrespirabile e la nostra salute a rischio. Qui addirittura siamo di fronte ad un intervento già autorizzato da 7 mesi alla data di presentazione della richiesta in esame (25 settembre 2019).

Riteniamo che lo stato presentato in questo progetto non corrisponda quindi alla realtà o comunque al previsto stato a breve termine, omettendo l'intervento di potenziamento della cartiera già autorizzato.

Centrale termoelettrica e cartiera costituiscono, come indicato dalla stessa DS SMITH *complesso unico centrale-cartiera*, tanto che per motivare l'intervento si parla di indotto, distretto cartario, 200 e oltre dipendenti, ecc...che fanno riferimento alla cartiera.

**Riteniamo pertanto questo studio preliminare presentato superficiale e fuorviante, sicuramente da rivedere e aggiornare. Il *complesso unico centrale-cartiera* ha una potenziale portata ambientale tale che per la modifica in esame si RICHIEDE LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.**

## 2. Intervento tecnico o economico?

Leggendo lo studio preliminare ambientale l'esigenza di introdurre questa caldaia sembra motivata soprattutto da fini economici, che sicuramente non sono da denigrare, sempre che non si vogliano imbellettare con quelli ambientali e si sicurezza.

È chiaro che nel tempo è venuto meno l'interesse ed il forte profitto legato alla produzione di energia elettrica, o comunque che, per quanto detto al punto 1, la società ha imminenti necessità di vapore.

Questo è ben espresso in vari punti dello studio, di cui si riportano parte di pag. 12 e pag. 13:

rivestita dalla Centrale Termoelettrica di Porcari all'interno rete di distribuzione Elettrica Nazionale e riconosciuta da Terna S.p.A, lo stabilimento, inteso come complesso unico centrale-cartiera, deve ricorrere a compensare le perdite economiche energetiche della centrale con una

Pag. 12 di 123

**The Power of Less'**

Ds Smith Paper Italia Srl

Direzione e sede legale: Via Torri Bianche 24 20871 Vimercate (MB)- Italia  
Tel. +39 02 239591 Partita Iva IT 08459230960



parte importante del bilancio derivante dalla vendita della carta.

Questa situazione è motivo di forte preoccupazione per le parti sociali e per l'indotto del territorio, consapevoli del fatto che l'azienda si trova a competere con altre realtà europee di gran lunga più avvantaggiate dal punto di vista dei costi energetici, ove addirittura in alcuni casi, la produzione elettrica diventa un business favorevole.

Per quanto appena riportato, almeno in alcuni periodi dell'anno solare, non è economicamente più sostenibile produrre energia elettrica da immettere sul mercato.

Pertanto questa modifica sembra una strategia aziendale economica e di processo, che si vuol far passare come un intervento di miglioramento ambientale e di sicurezza, sicuramente sapendo che questi due temi ricevono il favore dell'opinione pubblica, anche se non li definiremmo di primaria importanza per la DS SMITH.

Riceverebbero anche il plauso dei cittadini, se come già accaduto per la terza linea, il beneficio ambientale derivante dalla nuova o diversa tecnologia non fosse prontamente annullato dal fatto di aumentare la produzione e quindi sommarsi agli altri impianti esistenti finendo quindi sempre per aggravare la situazione ambientale.

Alla fine ogni intervento che viene proposto va ad aumentare il carico in una zona che dovrebbe invece essere riqualificata.

L'impatto della centrale sul nostro territorio è grande, anche per l'ingente quantitativo di gas che viene bruciato in ciascuna delle due torri, come evidenziato anche dai dati riportati, presi dalla certificazione EMAS 2017 della centrale

Gas naturale		2015	2016	2017
Gas naturale consumato in Centrale (1)	1000Sm <sup>3</sup>	162.405	149.799	166.494
Portata gas naturale consumato in Centrale (1)	m <sup>3</sup> /h	19.546	17.829	19.443
Biogas consumato in Centrale (1)	1000Sm <sup>3</sup>	1.230	1.805	2.368
Potenza termica media	MW	189	173	189

(1) Il Potere Calorifico Inferiore (PCI) di riferimento del gas naturale è pari a 34.541 kJ/Sm<sup>3</sup>

Dallo studio preliminare ambientale presentato emerge che la tecnologia della centrale è superata o comunque non più rispondente alle esigenze della società.

**Allora che la società dismetta una torre per sostituirla con la caldaia a fumi proposta, sempre che questa sia veramente meno impattante in termini di rumore, acqua, emissioni.**

La centrale è inserita in una conca già fortemente inquinata in cui gli unici interventi ammissibili devono essere quelli volti a diminuire la pressione ambientale, e quindi DEVE ESSERE VIETATO QUALSIASI INCREMENTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, in quanto a questa è associata l'emissione di NOx ed altri inquinanti ed il consumo di acqua.

**Gli aspetti economici dell'intervento e l'utilità per la concorrenza sono ben esplicitati. C'è però necessita di una corretta e completa valutazione dell'impatto ambientale, anche al fine di meglio valutare il quadro emissivo in termini di polveri, NOx, CO<sub>2</sub>, scarichi e rumore.**

### **3. Suolo.**

Viene in più punti specificato che questo intervento non va a consumare suolo o impermeabilizzare.

È bene ricordare che l'area dell'impianto è quasi totalmente impermeabilizzata e che per migliorare il territorio ci sarebbe bisogno di ripermabilizzare, di demolire senza poi ricostruire.

Ribadiamo quindi che se per motivi economici o di cessazione di incentivi la società non ritiene più economicamente vantaggiose le torri di cogenerazione e preferisce una caldaia, deve dismetterle.

Fra l'altro se vero è che in Toscana il consumo medio di suolo è piuttosto basso, bisogna ricordare che sono presenti molte aree collinari e montuose, per cui alla fine la Piana è quasi totalmente urbanizzata.

### **4. Acqua**

Non è chiaro in quale modo la caldaia sia alimentata come acque, se da quelle del vicino depuratore o dal sottosuolo, o forse da un ulteriore punto di prelievo di acque superficiali ancora in fase autorizzatoria, e soprattutto se la sua alimentazione avvenga escludendo quella delle torri (aspetto che garantirebbe il non utilizzo in contemporanea alle torri).

ANCHE QUESTO PUNTO DEVE ESSERE CHIARITO, anche perché le assicurazioni della società (pagg. 58 e 61 dello studio) in merito alla mancanza di incremento di consumo e di scarichi trovano un senso solo se a priori viene impedito il funzionamento della caldaia in aggiunta alle torri.

Resterà tutto nel solito modo con l'entrata in funzione della nuova linea? O dovremo aspettarci una nuova richiesta di incremento dei prelievi e degli scarichi? È la valutazione di impatto ambientale della nuova caldaia la fase in cui valutare tutto questo.

Non dimentichiamoci che l'area in cui è inserito l'impianto è afflitta da gravi problemi di subsidenza, che hanno portato a limitazioni sul prelievo da falda, ma che impongono anche di limitare lo sfruttamento dei corsi superficiali che la alimentano.

## 5. Aspetti socio-economici

Troviamo offensivo il ricatto occupazionale che traspare in molti punti, fra cui a pag. 11 e a pag.15 dello studio.

Fino a quando le popolazioni limitrofe dovranno tollerare questo atteggiamento della società? Non è passato neppure un anno da quando, a crescita occupazionale zero, la Regione Toscana ha rilasciato alla DS SMITH l'autorizzazione alla realizzazione della terza linea produttiva, che già la società in fase di richiesta di una modifica impiantistica torna a ventilare la perdita occupazionale, minacciando di dover lasciare l'area o mettere a rischio posti di lavoro.

La lunga trattazione con riferimento alla mancanza di incentivi ed alla non convenienza futura della cessione dell'energia fanno capire che in realtà è probabilmente tutta una questione di business.

La società parla di riduzione dei consumi ma lo studio andrebbe approfondito in modo da valutare l'effettivo miglioramento, che sarebbe però ancora una volta vanificato fino a diventare un incremento di carico inquinante con l'accensione di tutti e tre i sistemi.

NON PUO' ESSERCI SVILUPPO SENZA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, A MENO CHE NON SI VOGLIA FARE SFRUTTAMENTO DELL'AREA, E POI SE NON SI OTTIENE TUTTO QUELLO CHE VOGLIAMO AD UN CERTO PUNTO ANDARE ALTROVE...LASCIANDO DEGRADO, MALATTIE E DISSESTO.

Esempi di cui purtroppo in Italia, e nella stessa Toscana, non mancano, a partire dallo stesso Piombino citato dalla DS Smith.

- - -

### *FIRMATARI*

*FANUCCHI GIULIANO*

*PICCHI LIANO*

*FANUCCHI LUCIANO*

*CECCARELLI GAETANO*

*PRATELLI ELENA*

*SENSANI LILIANA*

*PICCHI DANILO*

*Eventuali comunicazioni devono essere inviate al seguente referente:*

*PICCHI LIANO, Via di paganico, 59 Paganico – 55012 Capannori (LU)*

*Email: [comitatiambientalipianalucca@gmail.com](mailto:comitatiambientalipianalucca@gmail.com)*